



# Linee Guida per favorire la parità di genere nei panel

L'Università Ca' Foscari Venezia promuove l'equilibrio fra i generi negli eventi scientifici accogliendo positivamente le indicazioni che provengono dalla Conferenza nazionale degli organismi di parità, nella direzione tracciata dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite (Sustainable Development Goals, Obiettivo 5: "Achieve gender equality and empower all women and girls").

Convegni, seminari, commissioni, comitati scientifici sono gli spazi in cui si costruisce l'autorevolezza scientifica e l'immagine pubblica dell'accademia. Per questo è importante che essi presentino una composizione attenta al genere e alle differenze che con esso si intersecano, quali l'abilità, l'orientamento sessuale, l'identità di genere, l'età, la provenienza geografica, l'appartenenza etnica, per non correre il rischio di rafforzare gli stereotipi di genere e di impoverire i contesti nei quali si svolge il confronto.

Al fine quindi di promuovere una maggiore inclusione e superare l'asimmetria di genere che non di rado caratterizza gli eventi in ambito accademico, l'Università Ca' Foscari Venezia ha deciso di adottare le seguenti linee guida e chiede alla comunità accademica tutta di tenerne conto nell'organizzazione di iniziative pubbliche (quali incontri, dibattiti, conferenze, presentazione di libri e di ricerche).

L'Università produce ricerca e didattica che condivide anche con il contesto esterno in occasioni pubbliche al fine di contribuire allo sviluppo di una cultura dell'uguaglianza di genere realmente accogliente verso tutte le differenze.

L'azione è tra l'altro prevista nel Piano Strategico di Ateneo, con il quale Ca' Foscari, al Flagship 7 Inclusione, giustizia sociale, parità di genere, assume l'impegno di promuovere azioni trasversali e integrate miranti a identificare distorsioni e disuguaglianze di genere e a correggerle attraverso l'implementazione di strategie innovative.

Dette strategie hanno trovato forma e sono state sostanziate con l'adozione del GEP - Gender Equality Plan - che rappresenta il piano delle azioni operative attraverso il quale l'Università Ca' Foscari Venezia ha definito gli obiettivi della parità di genere e ne monitora il raggiungimento attraverso adeguati indicatori. All'interno del detto piano con il fine di sviluppare una cultura della parità di genere nell'attività seminariale e convegnistica dell'Ateneo, veniva promossa l'azione: Definizione di linee guida per favorire la parità di genere nei panel.



## Linee guida

- 1.** Evitare che l'iniziativa proposta riproduca stereotipi rispetto alle competenze scientifiche (gender o aree di ricerca) assicurando panel trasversali ed inclusivi.
- 2.** Promuovere un ambiente inclusivo che favorisca l'equilibrio di genere nelle attività didattiche e di ricerca, assicurando a tutti e a tutte la parità nelle opportunità di networking e di promozione della propria ricerca, nonché di acquisizione di prestigio sociale ed economico; a tal fine, è necessario agire a tutela soprattutto delle persone appartenenti al genere sottorappresentato nel rispettivo settore scientifico-disciplinare.
- 3.** Accertarsi che siano state messe in atto tutte le misure necessarie a una pari accessibilità in tutti gli eventi e le azioni dell'Ateneo.
- 4.** Considerare le esigenze di conciliazione tra i tempi di vita e di lavoro delle persone che partecipano all'evento, scegliendo tempistiche per quanto possibile inclusive e verificando la possibilità di attivare iniziative di baby-sitting, ove necessario.
- 5.** Prestare attenzione al linguaggio di genere nella preparazione delle locandine e delle brochure degli eventi, e in generale nelle pagine internet dell'Ateneo, come raccomandato nelle linee guida per l'uso del genere nel linguaggio amministrativo del MUR.
- 6.** L'Ateneo, un dipartimento o un centro di ricerca potrebbero considerare, tra i criteri per assegnare il proprio patrocinio, il rispetto di un adeguato equilibrio tra i generi nei panel di conferenze, convegni o seminari.
- 7.** Con riferimento a contributi finanziari da parte dell'Ateneo o dei singoli dipartimenti per le iniziative pubbliche che coinvolgono il contesto extra-academico è opportuno prevedere, tra i criteri di assegnazione, la valorizzazione di conferenze, convegni o seminari che presentano obiettivi di pari opportunità, in termini di equilibrio di genere, di adeguate misure di conciliazione e di inclusione delle differenze.
- 8.** Adottare un approccio inclusivo delle differenze, a partire da quella di genere, età e provenienza geografica nella programmazione e gestione delle iniziative aperte a un pubblico più ampio e non esclusivamente accademico promuovendo una composizione equilibrata del comitato organizzatore e scientifico. Evitare che le studiose siano coinvolte unicamente in ruoli di coordinamento e discussione (ovvero nel ruolo di discussant, presidenti e/o moderatrici) o di organizzazione (ovvero nei soli comitati organizzativi).